



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 30 GENNAIO 2024, N. 142**

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 12,35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 337** ad iniziativa del Consigliere Santarelli, concernente: **“In difesa della donna vittima di violenza”**;

MOZIONE N. 395 ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Introduzione di una disciplina nazionale che preveda l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo e secondo grado”**;

MOZIONE N. 406 ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Mangialardi, Biancani, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Ruggeri, Lupini, Rossi, concernente: **“Iniziative per la prevenzione e contrasto della violenza contro le donne”**;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

MOZIONE N. 409 ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini, concernente: **“Introduzione di un fondo nazionale e regionale per il patrocinio di spese legali e di giudizio per le vittime di violenza endofamiliare”**;

MOZIONE N. 420 ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri, concernente: **“Sostegno alle attività dedicate ai minori vittime di violenza assistita”**.

MOZIONE N. 421 ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **“Violenza di genere: occorre un cambiamento culturale”**;

MOZIONE N. 423 ad iniziativa del Consigliere Latini, concernente: **“Provvedimenti volti a contrastare i fenomeni di femminicidio e ad intensificare le azioni di prevenzione e di coordinamento rispetto alla violenza di genere”**;

MOZIONE N. 424 ad iniziativa dei Consiglieri Acciarri, Menghi, Elezi, Latini, Lupini, Marcozzi, Pasqui, concernente: **“Educazione alle relazioni, recepimento delle linee guida del Governo sulle iniziative rivolte al mondo della scuola per la prevenzione e il contrasto alla violenza”**;

INTERROGAZIONE N. 1035 ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Casini, concernente: **“Attuazione della risoluzione 74/23 ‘Sostegno alla petizione di Unicef per l'insegnamento a scuola della parità di genere.’”**

(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente, dopo aver comunicato che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Acciarri, Bora, Livi, Rossi, Marcozzi, Santarelli, Ruggeri, Elezi, Menghi, Lupini, Mangialardi, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Pasqui, Vitri, Serfilippi, Latini, Casini, Biancani, Borroni, Ciccioi, Marinangeli, dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Bora.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Casini e Ciccioi, pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visto che

- con la legge 27 giugno 2013, n. 77, l’Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, la quale precisa che, “con l’espressione ‘violenza nei confronti delle donne’ s’intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenza di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”;
- la Convenzione di Istanbul, che l’Italia ha ratificato fin dal 2013, va applicata in tutte le sue parti. La Convenzione riconosce che la violenza domestica e di genere è un crimine contro l’umanità, una violazione dei diritti fondamentali delle bambine, delle ragazze e delle donne e stabilisce che le politiche a contrasto debbano prevedere misure di prevenzione, protezione, procedimentali contro i colpevoli (repressione) e di implementazione delle politiche integrate;
- la legge 19 luglio 2019, n. 69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere” dispone l’accesso al patrocinio a spese dello Stato -ex articolo 76, 4° co-ter del DPR 115/2022- senza limiti di reddito per persone offese dai reati 572, 583-bis, 609-bis, 609-quater e 612- bis del Codice Penale, nonché ove in danno di minori per i reati di cui agli artt. 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies solo ed esclusivamente nei giudizi penali nei quali le stesse siano partecipi come persone offese o parti civili;
- la DGR. n. 890/2023 recante: “Criteri e modalità per l’utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche l.r. n. 32/2008” prevede uno stanziamento di € 865.680,00 a valere sul DPCM 22/09/2022 e di € 271.790,00 a valere sul DPCM 26/09/2022. A tali assegnazioni si aggiungono € 91.806,01 di risorse statali risultanti da economie provenienti dalle precedenti annualità, per un totale di € 1.229.276,01;
- nel Protocollo d’intesa “Prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica – iniziative rivolte al mondo della scuola” si dichiara l’impegno del Ministero dell’istruzione e del merito ad “un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l’altro, a promuovere la consapevolezza quale valore imprescindibile di crescita culturale, etica e sociale e promuove, nei giovani, lo sviluppo della convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani”;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

Considerato che

- oltre al femminicidio, che rappresenta l'epilogo più drammatico di una storia di violenza e abusi, sono riconosciuti altri tipi di violenza sulle donne, che sono la violenza fisica, quella psicologica e sessuale, la violenza religiosa, lo stalking e, non ultima, la violenza economica, che incide pesantemente sulle donne, in particolare quelle più indigenti, che sono spesso costrette a non lasciare contesti di abuso e a non denunciare i propri aguzzini per paura di non riuscire a mantenere economicamente se stesse e i propri figli;
- in Italia sono oltre 400.000 i bambini e i ragazzi che assistono a episodi di violenza dentro le mura domestiche. I numeri del nostro Paese relativi alla violenza contro le donne dimostrano come si tratti di un fenomeno drammaticamente diffuso, che solitamente si protrae negli anni e comporta una enorme esposizione per i bambini: secondo l'Istat circa il 50% dei figli delle donne vittime di abusi assiste ad atti di violenza, il 10% la subisce;

Rilevato che in questo contesto, le istituzioni scolastiche possono svolgere un ruolo decisivo attraverso la promozione di progetti specifici mirati all'apprendimento di abilità utili alla conoscenza e gestione delle emozioni e delle relazioni sociali, con la finalità di facilitare, durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire con efficacia le proprie relazioni interpersonali;

Preso atto che

- il 22 novembre 2023 il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, il Ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, hanno presentato il Protocollo d'intesa "Prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica - iniziative rivolte al mondo della scuola" in cui:
 - si dichiara l'impegno del Ministero dell'istruzione e del merito ad "un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l'altro, a promuovere la consapevolezza quale valore imprescindibile di crescita culturale, etica e sociale e promuove, nei giovani, lo sviluppo della convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
 - si "sostiene la scuola aperta al mondo esterno, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni, generi e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro";
 - si prevede di "diffondere tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, i valori del rispetto reciproco e della parità di genere, contribuendo così a ridurre atteggiamenti discriminatori e violenti";



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

- il progetto “Educare alle Relazioni” varato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara si sviluppa su più piani, con l'educazione civica dalle elementari alle superiori, l'invito a far entrare la cultura del rispetto in tutti gli insegnamenti, il progetto specifico nelle scuole superiori che si articola con gruppi di discussione e il coinvolgimento degli studenti degli Istituti secondari superiori, che in questa prima fase di sperimentazione potranno aderire in via facoltativa;

Preso inoltre atto che nel corso della seduta consiliare del 4 luglio 2023 il Consiglio regionale delle Marche ha votato una risoluzione volta a “promuovere progetti educativi sulla parità di genere all'interno delle scuole, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, finalizzati ad educare al rispetto per la parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a recepire le Linee Guida del Governo volte a sviluppare progetti di natura sperimentale che possano contribuire con best practices, al percorso di cambiamento culturale nei confronti della gestione delle relazioni, valutandone l'efficacia al fine di un inserimento, in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, della materia dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica delle scuole primarie e di quelle secondarie di primo e secondo grado effettuata da professionisti riconosciuti capaci di garantire un approccio laico alla materia;
2. a programmare, nelle more dell'approvazione di una disciplina nazionale in materia e per quanto di propria competenza, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere, coordinare e attivare, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, percorsi di educazione all'emotività, all'affettività, alla sessualità e per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne, estendendoli a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche mediante la formazione del personale della scuola e l'aggiornamento dei programmi scolastici, garantendo le risorse economiche che si renderanno eventualmente necessarie;
3. a potenziare le iniziative dedicate alla formazione specifica e all'aggiornamento del personale chiamato ad interagire con la vittima: polizia e carabinieri, magistrati, personale della giustizia, polizia municipale e personale socio-sanitario;
4. a rafforzare le competenze degli operatori sociosanitari che entrano in contatto con le vittime, mediante specifici programmi di formazione;
5. ad attivare adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione sulla violenza contro le donne e sulla violenza di genere, stimolare dibattiti pubblici e sviluppare adeguate politiche di prevenzione, anche attraverso il coinvolgimento dei mass media e della carta stampata;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024 N. 142

6. ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia per l'istituzione di un fondo nazionale per il patrocinio di spese legali e di giudizio civili contestuali ai procedimenti penali del cosiddetto "codice rosso";
7. ad istituire un fondo dedicato con risorse adeguate, a sostenere economicamente i centri antiviolenza, le case rifugio nella loro azione di contrasto e supporto alle vittime ed alle famiglie coinvolte e l'istituzione di sportelli di ascolto negli uffici delle Unioni Montane;
8. ad integrare le risorse statali annualmente assegnate alla Regione Marche con ulteriori risorse regionali da destinare specificatamente all'attuazione di progetti e attività rivolti a minori vittime di violenza assistita, con particolare riferimento alla presa in carico, protezione, valutazione e trattamento del minore;
9. a stanziare una quota di fondi sanitari regionali da destinare a interventi di recupero psicoterapico in ambito sanitario rivolti a minori vittime di violenza assistita;
10. a prevedere, all'interno dei servizi territoriali dedicati all'infanzia, risorse destinate al potenziamento e formazione del personale specializzato nella tutela, protezione e cura dei minori vittime di violenza assistita;
11. ad inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità del numero unico antiviolenza 1522 e della app Youpol del Ministero dell'Interno, con la quale è possibile trasmettere messaggi, immagini e/o segnalazioni georeferenziate direttamente alla Polizia di Stato, poi trasmesse dalla Questura competente".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri